Giovedì 7 Giugno 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 135
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 79

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00
Semestre „ 25.00 Mese, „ 4.50

L'approvazione del Progetto della grande Linea del Predil

La Toblach - Villa Santina

La Gorizia Assling e la via Fluviale litoranea

Le Ferrovie — secondo Cesare Correnti — furono dopo la nostra letteratura, uno dei principali fattori economici dell'unità nazionale. Le ferrovie, quindi, appena compiuta l'unità di un popolo, devono ancora essere fattor eeconomico di principalissimo ordine, quando sieno studiate con sani criteri di oggettività, ispirati ai bisogni superiori della Nazione, e perciò all'infuori degli interessi del luogo, delle beghe elettorali ed anche — come ammonisce il Luzzatti — delle legittime afflizioni di una popolazione.

Per bisogni di ordine superiore si debbono intendere quelli che inducono a dare alle comunicazioni — specie internazionali e strategiche — quella agilità senza la quale non sarebbe possibile il risorgimento di una data regione e meno ancora la difesa della frontiera allo scopo altissimo di proteggere la incolumità del sacro suolo della Patria.

Queste opere debbono avere la preferenza su molte altre similari, e su di esse deve concentrarsi l'opinione pubblica al fine di renderne possibile la esecuzione, sia pure a scapito di altri lavori pubblici che non suscitano alcuna prosperità economica, nè alcuna condizione favorevole alle esigenze fondamentali della difesa del territorio nazionale. A questi concetti risponde la Ferrovia del Predil, che nel precedente nostro articolo abbiamo dettagliatamente descritta n...

...suo andamento planimetrico, come linea di arroccamento, che risponde alle esigenze militari per la difesa del nostro confine orientale, nonchè a quelle del risorgimento economico di Trieste e del suo retroterra.

La Ferrovia Carnica

Un'altra linea dovevasi subito costruire, in relazione al programma ferroviario del Friuli e dei porti adriatici: la ferrovia Villa Santina-Calalzo-Toblach, per unire il Cadore alla Carnia e allacciare la linea del Brennero alla Udine-Trieste ed alla Cadore-Venezia.

Nei riguardi di questa linea, però, nell'allegato n. 206 al discorso del Ministro De Stefani, ultimamente pronunziato alla «Scala» di Milano, è detto:

« Per la Ferrovia Villa Santina-Ampezzo si è riconosciuta la opportunità di rinviare la costruzione, data l'esiguità della spesa autorizzata, di fronte a quella richiesta. Come conseguenza di siffatta determinazione, sono stati risoluti i contratti per l'appalto dei lavori ».

In relazione a quanto ha esposto il Ministro, sta poi il fatto che, ai proprietari dei terreni occorsi per le opere iniziate su quella linea, si sono restituite le zone occupate, stabilendo però l'obbligo di non manomettere i manufatti ed il corpo stradale prima dello scadere di un certo numero di anni.

A malincuore le nostre popolazioni hanno appreso il rinvio di questa importante costruzione, che pur risponde all'interesse nazionale.

***

Ormai tutta l'attenzione del popolo friulano e della regione Giulia, nonchè della nazione in genere, deve concentrarsi sulla ferrovia del Predil, che si presenta con tutti i caratteri di una direttissima settentrionale (nord-sud).

Nel richiamato allegato ministeriale la linea stessa, per la quale furono stanziati 300 milioni con legge 20 agosto 1921, è così individuata: lunghezza km. 148 e 571 m. da Tarvisio a Trieste; già approvato il progetto di massima; in corso di esame il progetto esecutivo del tratto Cro-Tarvisio; pressochè pronti i progetti per l'esecuzione degli altri tratti.

Ai riguardo, noi possiamo confermare la notizia, già resa pubblica che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella riunione di fine maggio, sotto l'impulso energico del Governo fascista, « ha definitivamente approvato una parte del progetto della linea internazionale del Predil ».

Sulla base delle esigenze economiche di Trieste e del suo retroterra, quindi, nonchè per le necessità supreme della nostra difesa nello scacchiere orientale, che sarebbe grave errore basare sul cimento della nostra superiorità demografica e materiali — in confronto del piccolo e giovane Stato limitrofo — occorre insistere per la traduzione in atto della grande arteria del Predil, che nelle attuali difficoltà di vita rappresenterebbe per noi un'ottima e pronta valvola di sicurezza anche rispetto al flagello della disoccupazione.

Altre sistemazioni ferroviarie

Gli altri provvedimenti di ordine secondario, che hanno influenza sui traffici del porto di Trieste e sulle comunicazioni col retroterra, sono dall'ing. Sospisio di Trieste, autore della pubblicazione già da noi più volte citata in precedenti articoli, così prospettati:

Gruppo di costruzioni Istriano, a redenzione di tutta l'Istria, un tempo completamente trascurata dal governo austriaco. Sono in progetto: la nuova linea Trieste-Fiume per le valli del Quieto, della Fiumara e di Medea, con allacciamento alla stazione di Borutto sulla linea per Pola La Trieste - Pola, per le vallate di Zaulè, Noghere e Scoffie indi Capodistria, Pirano, Parenzo e Orsera, con raccordo a Smogliani sull'attuale linea istriana.

Quale fatto conseguente da tali provvedimenti, il Sospisio accenna alla necessità di un allacciamento periferico fra le due stazioni di Trieste, all'ampliamento della stazione centrale e del parco di Barcola, in relazione all'idea di far sorgere, in un secondo tempo, un grande parco ferroviario di smistamento a Monfalcone.

L'autore poi si sofferma su di un piano di comunicazioni tramviarie fra Trieste e il Friuli, il cui primo tratto dovrebbe essere costituito dal tronco Trieste-Monfalcone.

Un gruppo di linee udinesi dovrebbe raggiungere Monfalcone, sviluppandosi lungo le strade per Cussignacco e Pavia di Udine, per raggiungere la carrozzabile pedecarsica a Forliano, qualora non si preferisse l'impianto di una tramvia diretta Monfalcone-Udine, di facile esecuzione, date le condizioni favorevoli del terreno.

La Fluviale litoranea

Dall'opuscolo Sospisio togliamo ancora quanto ha riferimento alla via fluviale nel Friuli e nella regione Giulia.

Della via litoranea fu completata durante la guerra, fino all'Isonzo, per allacciare le parti navigabili dei vari fiumi della Regione Veneta, dal Sile alla Natissa, mettendo in collegamento i porti della laguna di Venezia, di Caorle e Monfalcone, con tutti i centri di traffico del retroterra e del regno.

Questa importante via d'acqua misurerà in definitiva 134 chilometri e consentirà il transito a natanti della portata di circa 600 tonnellate. Di essa sono da completare solo 5 chilometri per raggiungere i bacini di Panzano e Rosega, che è quanto dire il porto di Monfalcone, sussidiario di quello di Trieste, e facilmente raccordabile con Udine, quando si volesse stabilire una capace e adatta via camionabile sull'esempio di quanto si è iniziato in Lombardia sotto il nome di « Via dei Laghi ».

La via «al mare» dovrebbe essere così ancora più allettante per la regione friulana, le cui popolazioni dovrebbero sentire la nostalgia del mare, sulle cui sponde si erge ancora l'ombra di Roma, di quella Roma imperiale che per le sue relazioni di traffico con l'Oriente e i paesi oltre le Alpi « aveva come centro Aquileia »

La Ferrovia Gorizia-Assling

L'ing. Sospisio nelle conclusioni al suo studio, precocupandosi delle necessità finanziarie nazionali, accenna all'attuazione di un programma minimo ferroviario, in confronto di quello più vasto e più completo da lui prospettato.

Si adatta anche all'idea di addivenire ad accordi con la Jugoslavia per ottenere falicitazioni nel tratto Piedicolle-Rosembach — della linea Gorizia-Assling — allo scopo di portare pronte facilitazioni ai traffici di Trieste.

Inoltre, l'egregio autore lancia una proposta per la elettrificazione del triangolo Trieste Centrale-Bivio-Opcina, Opcina-Campagna-Trieste-S. Andrea e dei tronchi: Bivio-Monfalcone-Opcina-Piedicolle, Opcina-Postumia.

Noi, decisi fautori della Ferrovia del Predil, a tal riguardo osserviamo: ogni adattamento a servirsi dei 50 km. che la Transalpina percorre nello Stato Jugoslavo, dovrebbe essere scartato per ovvie ragioni di alto interesse militare. Ognuno facilmente può comprendere quanto grave sarebbe la nostra situazione nel caso di un eventuale conflitto sulla frontiera orientale, dal momento che autorevoli personalità militari hanno appunto scritto in questi giorni, come una delle fronti in cui sicuramente la probabile guerra italiana avrà il suo svolgimento, è appunto quella ad oriente, fra il Mangart e il Quarnaro « mentre ogni linea nostra marittima sarà — anche avendo l'appoggio inglese per noi — insidiata dall'ostilità di una flotta ben più forte della Jugoslava ».

Una tale situazione ci esporrebbe certo al ridicolo dei nostri buoni vicini.

Nei riguardi della elettrificazione dell'accennato gruppo di Ferrovie — a parte che altri impianti elettrici in Italia sono sospesi e su linee anche importanti — osserviamo che il provvedimento indicato dall'ing. Sospisio, non sarebbe certo sufficiente a risolvere il problema dei porti adriatici, data la esiguità degli impianti di elettrificazione proposti, l'andamento delle linee stesse e il fratto che il tratto Piedicolle-Trieste costituirebbe una appendice di una maggiore linea in mano di altra Nazione.

E rapportandoci al già stabilito, osserviamo ancora, che mentre con la legge (quella già richiamata del 20 agosto 1921) si sono stanziati 300 milioni per la Ferrovia del Predil, il Parlamento nulla ha ancora fissato per la elettrificazione delle Ferrovie della regione Friulana e Giulia, per quanto gli Uffici competenti abbiano allestito un fabbisogno di spesa per circa 160 milioni.

Conclusione

Da quanto abbiamo esposto in questa pubblicazione e nelle precedenti, emerge che il problema delle vie di comunicazione — commerciali e strategiche — nella Venezia Giulia e nel Friuli, assurge ad importanza veramente eccezionale, se considerato sotto l'aspetto delle necessità impellenti e di quelle di un non lontano avvenire.

La Ferrovia del Predil, il cui progetto — giova ripetere — fu in questi giorni approvato in sede competente — riveste carattere di opera indilazionabile, da darle diritto di precedenza forse anche sulla stessa Bologna-Firenze, che per il traffico ivi svoltosi in tempo di guerra, cinque volte maggiore di quello attuale, è in condizioni di soddisfare pienamente alle esigenze odierne.

Per le Calabrie e la Sicilia, poi, le cui nuove linee saranno pur costruite per concessione a privati, l'urgenza non è tale da giustificare l'immediato inizio di quelle opere (là, più che ferrovie, occorrono per intanto strade) così che, diluendo quelle assegnazioni annuali si potrebbe finanziare anche la Prediliana, fortemente reclamata da condizioni di vita per l'emporio di Trieste e di difesa per la Patria.

Quel grande lavoro — ripetiamo — apporterebbe notevole risveglio anche alla ricomposta regione friulana, che, causa l'apatia delle classi dirigenti di un tempo, è ancora affatto priva di opere capaci di soddisfare quanti domandano un modesto lavoro, non lungi dalla propria famiglia.

A. Piccini.

Cronaca Provinciale

L'assestamento amministrativo della Provincia

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri (vedi: Notizie) uno schema di decreto che porta queste modificazioni nelle circoscrizioni amministrative: è soppresso il circondario di Tolmino. Il territorio del Mandamento di Plezzo e dell'antico distretto giudiziario di Caporetto, è aggregato al territorio del Circondario di Cividale del Friuli. Il territorio dell'antico distretto giudiziario di Tolmino è aggregato al circondario di Gorizia, ed istituito il circondario di Idria con il territorio del mandamento di Idria. Il territorio del Mandamento di Cervignano passa dal circondario di Gradisca al 1. circondario della Provincia del Friuli.

Per gli impiegati del cessato Impero

Il Consiglio dei ministri ha ieri approvato uno schema di decreto che detta norme intrepretative circa il collocamento a riposo e la liquidazione delle pensioni spettanti agli impiegati ed agenti del cessato regime che sino stati comunque sospesi od esonerati dal servizio Poste e telegrafi, guerra e colonie.

PALMANOVA

La solenne cerimonia di domenica

Ecco il programma della solenne cerimonia che seguirà domenica 10, alle ore 10, sul piazzale 20 settembre, per la consegna delle bandiere alle Scuole comunali:

Ore 10: Schieramento degli alunni davanti al palco delle Autorità; ore 10.15: benedizione delle bandiere; 10.30, consegna delle bandiere da parte del Commissario agli alfieri; 10.45, canto dell'inno della vittoria; 11, discorso del direttore didattico; 11.15, canto dell'Inno al Piave; ore 11.20, giuramento degli alunni; 11.25, canto dell'Inno di Mameli; 11.30, consegna dei brevetti agli orfani ed alle vedove di guerra da parte della medaglia d'oro De Carli; 11.40, sfilamento di tutte le scolaresche davanti alle bandiere allineate sotto il palco delle Autorità con canto dell'Inno della Vittoria.

Gli ex Combattenti a Roma

La Sezione ex-Combattenti, comunica che i soci i quali desiderano partecipare alla cerimonia del 24 giugno a Roma, sono pregati di prenotarsi presso la sezione dalle ore 14 alle 15, oggi giovedì, e domani venerdì.

TRICESIMO

Beneficenza

In seguito alla circolare diramata dal Comitato Pro Cura Marina, hanno cominciato ad affluire le prime offerte di cui diamo pubblicazione:

Somma precedentemente sottoscritta lire 2952 — Dom. Brusin 25, N. N. 25, co. ing. Tristano Valentinis 20, famiglia del Mestre 20, Amelia Trevisan in morte di Amalia Vidoni e di Italico di Montegnacco 10, Lorenzon Ermenegildo 10, Sante Gerussi 10, cav. uff. Arnaldo Bortolotti 20, cav. Ettore Spezzotti 50, sig.na Francesca Paoluzzi 10, fam. comm. prof. Pennato 30, fam. commendator Giov. Miotti in morte di Teresa Pesante Ellero, di Francesco Bortolotti, di Amalia Vidoni e del co. Italico di Montegnacco lire 100; Dri Giraldo in morte di Amalia Vidoni e della sig. Belfi 10.

Le gentili signorine Ada Coiazzi e Maria Shuelz si sono messe con squisita cortesia a disposizione del Comitato per un giro di raccolta delle sottoscrizioni. Il risultato non sarà certamente inferiore alle previsioni.

MORTEGLIANO

Le indagini per lo svaligiamento della cassaforte

La fiamma ossidrica in azione

5. — Perdura profonda nel paese e nei vicini comuni l'impressione per l'audace furto perpetrato nella villa del notaio Marchetti.

Al mattino è arrivato da Udine un Commissario di P. S. per compiere le indagini ed aprire una inchiesta. Le constatazioni del funzionario hanno accertato che i ladri, certo più di uno, forse più di due — penetrarono nella casa dopo le 24, aprendo con una spinta una finestra della cucina. Entrarono tosto nello studio mettendosi al lavoro e intaccando la parte superiore della cassaforte sul fianco a sinistra di chi guarda. Con un getto potente di fiamma ossidrica la parete fu arrossata ed il ferro così rammollito potè cedere ai colpi dello scalpello. La benda nera cui ieri accennavano le nostre informazioni era un fazzoletto con cui i malandrini attutivano i colpi sullo scalpello. Aperta una breccia che lasciava passare una mano, la sottrazione dei titoli e del denaro fu facile.

I ladri devono però aver avuto gran fretta o temettero di essere scoperti perchè lasciarono ingenti valori pure depositati nel vano squarciato. Altro, nello studio non toccarono, nemmeno argenteria e oggetti di valore che erano a portata di mano.

Si arguisce da ciò che si tratta di ladri consumati e ben pratici di certe imprese notturne i quali sanno che gli oggetti ingombranti e meno facilmente realizzabili sono troppo pericolosi. Il furto deve essere stato consumato tra la una e le due circa perchè il dottor Marchetti rincasò alle 23.30 e rimase sveglio qualche tempo in camera a leggere il giornale. Il furto fu scoperto alle 4.30 del mattino, dalla domestica che s'alzò a quell'ora per preparare il caffè.

La donna scorse prima la finestra aperta e quindi vide socchiusa la porta di casa per la quale gli scassinatori erano comodamente usciti. Impaurita, chiamò il padrone che tosto constatava lo svaligiamento.

Questa è la esatta ricostruzione del grave furto. I malandrini non lasciarono che poche tracce: qualche impronta digitale macchiate d'olio orme nel cortile.

L'egregio funzionario che ha compiuto la prima indagine ha raccolto i pochi preziosi indizi ed ha interrogato varie persone. Una donna afferma d'aver udito nella notte rumore d'automobile. I ladri forse? E' opinione generale che l'autore principale, il ladro di esperienza tecnica, sia forestiero ma deve esser stato guidato da persona cui le attitudini della famiglia Marchetti e l'ubicazione della abitazione erano ben note.

I titoli rubati

Oltre ai titoli, alle 12.000 lire in contanti, furono rubati testamenti, plichi, cambiali ed altro.

Però la somma che i ladri possono rendere liquida non sorpassa le centomila lire.

I numeri ed i valori dei titoli al portatore sono i seguenti:

N. 1,236,073 da lire 1000; N. 1.411,689 l. 1000; N. 326.274 lire 4000; N. 103.516 lire 4000; 12.533 lire 1000; N. 343.538 lire 1000; N. 044.436 l. 2000; N. 051.215 lire 10.000; N. 043.992 lire 2000; N. 606.008 lire 20.000; N. 380.235 lire 20.000; N. 839.409 lire 40000; N. 839.408 lire 4000; N. 1.468,771 lire 500; N. 1.452.358 lire 500; N. 1.567.376 lire 200; N. 1.567.307 lire 200.

CIVIDALE

Assemblea

I soci dell'Unione Commercianti, Esercenti e industriali, sono invitati all'assemblea che avrà luogo oggi alle ore 20.30 presso la sede sociale, palazzo della Banca Popolare, per trattare su un importante ordine del giorno.

CHIUSAFORTE

La consegna delle bandiere alle scuole dei Comuni di Chiusaforte e di Raccolana ed il giuramento degli Alpini

Due cerimonie in una, ma così bene organizzate, tanto bene riuscite, che hanno lasciato, in quanti hanno avuto il piacere di asisstervi, l'impressione di un tutto armonico, gentile, cortese, e civilmente educativo. Traspariva in ogni particolare il sentimento che aveva ispirato gli organizzatori: l'elevazione morale dei fanciulli, dei giovani, dei cittadini. Non si riusciva a distinguere dove finisse l'opera della scuola civile e quella della militare; era un insieme, era una fusione perfetta perchè unico era lo scopo: ingentilire l'animo, affratellare i cuori, elevare le menti per la pace e la grandezza della Patria.

Alle nove, davanti al Municipio di Chiusaforte si forma un corteo che va a Raccolana ad incontrare le autorità e le scolaresche di quel Comune e ritorna con loro a Chiusaforte dove, sul piazzale antistante alla stazione, deve seguire la cerimonia. Le reclute si dispongono in quadrato, gli alunni entrano in mezzo e formano un quadrato circoscritto. Sono i soldati di oggi e quelli di domani che si apprestano a fare un solenne giuramento!

LA CERIMONIA

Sul palco appositamente preparato, sopra al quale, havvi un ritratto del Re, prendono posto le Autorità, l'ispettore scolastico sig. Morgana Alberto, il comandante del Presidio sig. Ferrante, i Sindaci di Chiusaforte e Raccolana sigg. Battistutti Giacomo e Della Mea, il ff. di direttore didattico di Moggio sig. Condorelli. La direttrice del Circolo Scolastico di Pontebba signorina Buzzi Alice, intervenuta con una rappresentanza degli inegnanti e della scolaresca di quel Comune colla bandiera delle scuole, si pone di fronte al palco dove si dispongono anche le bandiere e le rappresentanze delle diverse società intervenute e le numerose autorità cittadine. La folla trova posto alla destra del quadrato, dove si è già schierato il corpo musicale che, diretto dall'infaticabile sig. Secondo Pesamosca svolge ammirabilmente uno scelto programma.

Cessata l'ultima nota della prima suonata, l'assessore sig. Di Val Giovanni, a nome dei due Comuni, saluta e ringrazia le autorità e le rappresentanze intervenute. Il parroco don Lugano benedice le nuove bandiere, alle quali fanno da padrini un mutilato di guerra ed il padre di due mutilati e da madrina la madre di un Caduto e la vedova di un ex garibaldino.

Il sacerdote, compiuto il rito religioso, pronuncia un elevato discorso, ispirato ai nobili sensi della virtù, della pace, della religione e della Patria.

DISCORSI DECLAMAZIONI, CORI.

Il rappresentante del Comune consegna con appropriate parole i vessilli consacrati dall'aspersione dell'acqua lustrale e dal tocco di puri rappresentanti: il dolore — il sacrificio — il martirio e la gloria, ai vessilliferi delle varie scuole.

Un alunno di Pontebba sale sul palco delle Autorità e con gentile pensiero porta l'adesione di tutti gli alunni di quel Comune; un insegnante a nome dei colleghi e degli alunni ringraziò, le autorità comunali, per aver voluto con nobile pensiero offrire ad essi il dono ambito, il comandante del Presidio, per la maggior solennità conferita alla consegna col giuramento delle reclute, le rappresentanze, per il loro intervento, ed il R. Ispettore Scolastico Morgana, per aver onorato la cerimonia della sua presenza e per avere accettato di illustrarne l'alto significato.

Difficile riassumere la felice improvvisazione dell'illustre ispettore che con frasi scultorie parla ai fanciulli, ai giovani militari, ai combattenti di ieri, ai cittadini tutti, dimostrando in una rapida sintesi storica la somma dei dolori, dei sacrifici, degli eroismi rappresentati dalla bandiera — simbolo finalmente della Patria che ha raggiunto i suoi naturali confini, e la necessità il dovere di tutti i cittadini di oggi e di domani di dedicarsi con tutte le forze alla sua elevazione ed al suo progresso — colla pace — col lavoro — colla virtù.

Un alunno di sesta classe pronuncia la formola del giuramento e tutti gli scolari giurano salutando romanamente, poi si eleva argentino il canto «Fanciullezza».

Una bimba di prima, ardita, spigliata, franca si inoltra nel mezzo del quadrato, saluta romanamente la bandiera e declama con garbo, con sentimento una breve poesia: La bandiera di Dio.

Gli alunni di seconda intonano un bellissimo coro, molto bene intonato. Si susseguono due declamazioni ed un coro eseguiti lodevolmente dagli alunni di terza; una declamazione ed un coro pure perfetti da quelli di quarta.

IL GIURAMENTO DEGLI ALPINI

Poi il comandante del Presidio pronuncia un nobile discorso, col quale esalta la opera paziente, faticosa, silenziosa, umile, troppo poco apprezzata, degli insegnanti; esprime la sua gratitudine ad essi ed al signor Ispettore che hanno aderito alla fusione delle due cerimonie, comprendendo che il soldato d'Italia è ancora uno scolaro e la caserma una scuola nella quale si completa l'educazione, ricevuta in quella elementare — perchè il soldato d'Italia non viene educato alla violenza, alla forza bruta, alla sete del sangue, ma all'amore reciproco, alla libertà disciplinata per il bene di tutti — al rispetto verso le autorità che governano, al sentimento del sacrificio per tutto ciò che è bello, grande, nobile, generoso!

Le parole del signor capitano come quelle del sig. Ispettore hanno mirato allo stesso fine educativo ed hanno ricevuto il consenso e l'applauso generale.

Pronunciato il giuramento delle reclute, gli alunni hanno sfilato davanti alle bandiere salutando romanamente.

IL PASSAGGIO DEI MOTOCICLISTI

Il passaggio dei motociclisti partecipanti al circuito del Predil ha impedito ai militari di poter sfilare in parata e alle scolaresche di riformare il corteo; gli organizzatori, gli insegnanti, i genitori erano preoccupati pel timore che potesse succedere una disgrazia a qualcuno dei trecento irrequieti fanciulli che, dopo aver dimostrato di sapere stare fermi e zitti, sentivano il bisogno di correre, di saltare, di giocare. Il brigadiere sig. Dal Nin Attilio, comandante la stazione dei RR. CC., colla solerzia che lo distingue, aveva provvidenzialmente disposto un servizio speciale di vigilanza lungo la strada nazionale, sicchè la giornata si è chiusa felicemente senza incidenti.

LA CHIUSA DELLA FESTA

Scortati i vessilli nella sede della scuola, le bambine vengono raccolte nella sala dell'albergo Pesamosca e ad esse viene servita una abbondante refezione offerta dai Municipi di Chiusaforte e Raccolana, mentre i bambini sono accompagnati in un prato ove si trovano già i giovani alpini e coi quali consumarono il rancio speciale offerto a tutti con squisita gentilezza d'animo, dal capitano Ferrante, precipuo organizzatore della festa.

Il sig. Ispettore scolastico ha voluto essere presente anche a questo numero del programma e si è vivamente compiaciuto con l'illustre comandante del presidio e colle rappresentanze comunali per la generosa idea e per la felice riuscita della cerimonia.

Alle undici e mezzo gli invitati si adunano nell'ombroso parco dell'albergo Pesamosca per il vermouth tradizionale, servito con profusione e perfezione ammirevole; e, alle ore tredici, all'albergo Martina, per un pranzo di cui non si sa se più elogiare la squisitezza del cibo o la inappuntabilità del servizio. Ha dato inizio ai brindisi il sig. Candorelli ff. di direttore didattico di Moggio, seguito dal sig. Ispettore Morgana e dal capitano Morgante, tutti applauditissimi.

La festa ha lasciato in tutti ottima impressione per la sua perfetta riuscita, e di ciò va data lode al comandante del presidio, alle autorità ed ai segretari comunali, ed agli insegnanti che, in questa circostanza, hanno avuto la soddisfazione di vedere pubblicamente riconosciuto il valore della loro quotidiana fatica.

ENEMONZO

Le malghe alle latterie

Ieri il consiglio comunale ha discusso ed approvato una importantissima questione.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno figurava l'oggetto caldeggiato dal nostro Sindaco cav. Fruoco, di dare in affitto le malghe comunali per un tempo indeterminato alle Latterie locali del Comune.

Data l'oscillazione dei prezzi nei prodotti per fissare l'affitto delle malghe venne nominata una Commissione composta della Giunta comunale, dai rappresentanti delle Latterie, dal prof. cav. Marchettano, dal prof. E. Tosi, Ispet. del Caseificio Provinciale.

Con questo sistema di affittanza le malghe sono sottratte alla speculazione privata con grande beneficio dei proprietari di bestiame i quali godono il vantaggio della ripartizione dei prodotti.

Speriamo che l'esempio del Comune di Enemonzo venga imitato da tutti i Comuni della Carnia che hanno malghe proprie.

TOLMEZZO

IN TRIBUNALE

LADRI E RICETTATORI. — Siedono sul banco degli imputati: Moro Pietro e Giorgio di Giovanni di Treppo Grande, Morassi Olimpia di Arta e Candoni Enrico di Arta, i quali sono chiamati a rispondere: i primi due di furto, detenzione e smercio abusivo di esplosivi e del furto di una dinamo; gli altri di ricettazione. Il Tribunale ritiene colpevoli i primi due dei reati a loro ascritti e li condanna a tre anni di reclusione ciascuno e a due anni di interdizione dei pubblici uffici. Assolve la Morassi per insufficienza di prove e condanna il Candoni ad un anno di reclusione e 200 lire di multa condonati per indulto.

DIMINUZIONE DI PENA — Gerometta Leonardo, ex-segretario di Paularo, condannato dal Pretore di Tolmezzo a tre mesi di reclusione per oltraggio e resistenza ai carabinieri, ricorre in appello. Il Tribunale ritenendolo colpevole solo di oltraggio, riduce la pena a due mesi e lo condanna alle maggiori spese di appello.

S. DANIELE

Esami alle Professionali

Seguirono oggi gli esami dei giovani che hanno frequentato il corso dementisti alle Scuole professionali. Su 39 allievi, 25 conseguirono il diploma e di essi, furono premiati i seguenti: Bergagnini Domenico, Martinuzzi Giuseppe, Pidutti Domenico che ebbero a parità di merito il primo premio: Agnola Isidoro, Rez Erminio, Sandri Gino, Indri Quinto che si ebbero il secondo premio; Pidutti Alfonso, Rizzolati Gino, il terzo premio.

Dopo la premiazione dissero acconcie parole il comm. Mastro Mattei e l'ing. Pallavicini.

Accompagnati quindi dal sindaco co. Renchi e dal Corpo insegnante, i commissari che avevano assistito agli esami, visitarono minutamente la esposizione, riportando un'ottima impressione.

Dopo la visita, seguì un banchetto all'Italia e pronunciarono discorsi il sindaco, il console comm. Mastro Mattei e l'ing. Pallavicini. Alla fine fu inviato all'on. Mussolini un telegramma di omaggio e devozione.

Sotto i cipressi

A' soli 27 anni, dopo penosa malattia, circondato dall'affetto e dalle cure della zia e delle sorelle, cessava di vivere nel mezzogiorno del martedì, il laborioso e onesto commerciante Guido Verzegnassi del fu Antenore, già segretario comunale a Sedegliano, Dignano e da ultimo a Moruzzo.

Dal nulla, mercè la sua costante, instancabile attività e la sua correttezza, si era creata una posizione, gestendo in via Garibaldi un avviato negozio di ferramenta da lui stesso aperto.

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali che, per concorso di autorità e di cittadini di ogni ceto riuscirono una commovente dimostrazione di affetto e di stima al caro scomparso.

La bara posava nel loculo del carro funebre di prima classe ed era ricoperta di fiori. Il carro era preceduto dal clero e da magnifiche corone delle sorelle, dello zio e delle zie, dei parenti e degli amici.

Seguivano gli intimi del defunto, una larga rappresentanza con vessillo della Società Operaia ed un lunghissimo corteo di persone.

Erano rappresentate varie associazioni, prima fra tutte quella dei commercianti.

Al passaggio del funerale, tutti i negozi ed esercizi vennero chiusi.

All'amico, così immaturamente rapito, il nostro commosso saluto e sentite condoglianze ai congiunti tutti.

RIVIGNANO

Lieto anniversario

Nel pomeriggio di domenica, per festeggiare la rinascita del 37.o anniversario di fondazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso, una sessantina di soci, riuniti in corteo si mossero dal crocevia Udine-Trieste con vessillo, preceduti dalla brava banda di Percoto, in un giro del paese, soffermandosi alla villa Calligaris, invitati dal socio onorario signor Alessandro che con la solita sua generosità volle offrire una bicchierata a tutti i partecipanti.

Il corteo quindi proseguì per portarsi nella costruenda sede sociale (che dà l'aspetto di un'Arena) dove venne servito, fra la massima cordialità, uno spuntino.

Verso il termine, il presidente signor Nonino Carlo, fra la generale attenzoine, con appropriate parole, esaltò l'utilità dell'opera benefica che si propongono le Società di mutuo soccorso, plaude ai veterani per l'attaccamento e la saldezza dimostrata nel sodalizio, sprona i giovani soci a seguire la via già tracciata, termina col portare un mesto e reverente saluto ai soci scomparsi e augurando alla Società un radioso avvenire di progresso e di civiltà.

Il suo dire è accolto da interminabili applausi ed evviva, coperti dalle note della Marcia Reale, ascoltata in piedi da tutti i presenti.

Dopo di che, la simpatica riunione si scioglie, non senza avere prima esposto al poggiuolo della sede provvisoria, il vessillo sociale, mentre la banda suona la marcia reale e, dopo questa, l'Inno del Piave.

MANIAGO

Commemorazione Manzoniana

Ieri sera, nell'aula Magna del nostro Palazzo Scolastico, addobbato del tricolore, di verde e di fiori, il prof. don Annibale Giordani tenne l'annunciata dotta conferenza sul grande poeta cristiano Alessandro Manzoni, di cui in quest'anno ricorre il cinquantenario della morte.

Riassumere l'esauriente lavoro che s'impernia sul trinomio Dio, Patria e Arte, è impossibile senza sciuparlo. L'alato discorso fu ascoltato con la più viva attenzione da una folla eletta che gremiva la sala. Rendevano servizio d'onore i giovani esploratori del Circolo Giovanile Cattolico, organizzatori delle onoranze al Poeta.

ARTEGNA

Salme gloriose

Sono state esumate nel nostro Cimitero, a cura dell'Ufficio Onoranze, le salme di 5 valorosi soldati deceduti in guerra, in seguito a ferite.

Tutto il paese partecipò alle onoranze, e le cinque bare furono letteralmente coperte di fiori.

VENZONE

Pioverno inaugura la bandiera delle scuole

Domenica scorsa, anche Pioverno, la piccola e disgraziata frazione, divisa dal capoluogo dal Tagliamento, volle inaugurare, in occasione dello Statuto, la bandiera delle scuole.

La cerimonia si svolse avanti l'edificio scolastico, ove per le 11 s'era riunita la popolazione. Intervennero da Venzone il sig. Zinutti Innocente, assessore, in rappresentanza del Sindaco, e il corpo insegnante con una rappresentanza d'alunni con badiera.

Il rev. do Attilio D'Agostini compì il rito religioso. Fu madrina la signora Giuseppina Clapiz.

Il prelato, ch'è anche un ex combattente, disse belle parole d'occasione, ricordando ai piccoli e grandi gli eroismi compiuti nelle antiche e nella moderna guerra per la Patria e per la bandiera; e invitò i bambini a custodire la loro, perchè l'hanno lasciata in retaggio i loro padri.

Il signor Zinutti lesse quindi l'adesione del Sindaco e poi disse brevi parole di occasione, terminando col raccomandare agli alunni di custodire e amare la loro bandiera e di crescere degni del tricolore ch'esalta tutta la gloria d'Italia.

Altre parole d'occasione disse l'egregia maestra Borghi Adele. Ricordato che Pioverno aveva risposto all'appello del sottosegretario dell'Istruzione, esalta il tricolore e raccomanda ai bambini il loro inflessibile dovere di rendersi degni di essa come degni s'erano resi coloro che avevano fatto olocausto della propria vita.

Parlò per ultimo il maestro Barbieri Serafino di Venzone, il quale, dopo essersi rallegrato coi bambini per la gioia che li pervadeva, disse che legittimo era il loro orgoglio perchè *per loro, per la loro scuola e nella loro scuole sventolava a iPoverno per la prima volta in forma solenne la bandiera nazionale.*

Ricordò la ricorrenza dello Statuto, che segna la libertà degli italiani. Raccomandò ai bambini l'amore per la Patria; se oggi non sanno comprendere il significato di questa parola — egli soggiunse — lo comprenderanno quando, adulti, si troveranno in terra straniera, lontani dai loro cari, in mezzo a gente sconosciuta. Non si lascino allettare dalle parole insensate di incoscienti e indegni figli dell'Italia, ma invece ascoltino i consigli saggi, amorevoli e affettuosi dei loro insegnanti, che altro non desiderano se non il bene dei loro allievi. Chiuse, dopo aver rievocato le glorie della bandiera, invitando a gridare: Viva l'Italia! viva il Re!

Dopo di che vi furono canti dei bimbi di Pioverno e Venzone, cui seguì un vermouth nei locali scolastici e la distribuzione di biscotti agli alunni.

Le rappresentanze si riunirono poi, con gli insegnanti, in casa di Clapiz Antonio (Lellot) marito della madrina, ove presero parte ad un pranzo molto ben preparato, offerto dagli insegnanti di Pioverno e dalla madrina agli invitati alla cerimonia, che, nella sua semplicità, riuscì magnificamente, svegliando il sentimento Patrio.

Il maestro Speciale Filippo, alla fine dalla cerimonia, ringraziò gli intervenuti per aver reso maggiormente simpatica la cerimonia patriottica.

PORDENONE

Alla Società Operaia

Ieri sera si riunì il nuovo Consiglio della Società Operaia, il quale con fermò per acclamazione gli uscenti: a presidente il benemerito cav. Antonio Brusadini, a vice-presidente Vicenzini Bernardo ed a direttori i sigg. Tomadini Angelo, Tamai Riccardo, ed in sostituzione del sig. Cadelli che lascia la città, il sig. Pietro Moro.

Vennero indirizzate parole riconoscenti al sig. Carlo Cadelli per la sua opera intelligente ed attiva spiegata a beneficio dell'Istituzione nella sua qualità di membro della Direzione, carica che coprì per moltissimi anni.

Si deliberò infine di svolgere una speciale azione per far sì che gli operai si iscrivano a questa istituzione operaia così importante e che tanto utile più domane alla classe lavoratrice.

Presto, pertanto, si spera di poter istituire la tanto reclamata scuola d'arti e mestieri e cioè appena che il nuovo fabbricato delle Scuole elementari sarà pronto.

Manifestazione Sportiva

Domenica 17 corr. nei locali Giardini pubblici, alle ore 15.30 precise, indetta dallo Sport Club Audax, si svolgerà una grande manifestazione sportiva, col seguente programma:

Gran Coppa Audax (km. 33, 100 giri di pista): 1. Coppa Audax, 2. medaglia d'oro, 3. medaglia vermeille, 4. medaglia argento grande, 5. medaglia argento media, 6. medaglia argento piccola — Corsa individuale: Bracciale Bellomo (km. 10, trenta giri di pista) Il vincitore percepirà lire due giornaliere finchè sarà in possesso del suddetto bracciale — Corso Motorette (km. 20; 60 giri di pista) Tale gara sarà dotata di ricchissimi premi, offerti da alcuni rappresentanti cittadini di materiale ciclistico.

Il successo è assicurato. Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Flores, sede dello Sport Club Audax e sono libere a tutti i dilettanti.

SPILIMBERGO

Negoziante in contravvenzione

Per inosservanza alla legge sul riposo festivo il negoziante in calzature Del Favero è stato posto in contravvenzione.

Altre tre contravvenzioni per lo stesso motivo vennero elevate contro il Del Favero.

MOGGIO

LA CERIMONIA DI DOMENICA

L'Inaugurazione del Monumento ai Caduti

Il Comitato «Pro Monumento Caduti» ha pubblicato il seguente nobile manifesto per la cerimonia della inaugurazione del monumento fissata per domenica:

Cittadini!

Il voto unanime di eternare i gloriosi della IV Italia è compiuto. — Moggio, come le cento città, ha scritto la sua strofe di gloria nel gran poema della Patria.

Domenica 10 corr. raccogliamoci tutti intorno al simbolo eretto, per volontà di popolo, e con maestoso e grave raccoglimento eleviamo i nostri pensieri a quelli che furono, che lottarono, che vinsero, che sacrificarono quanto di più bello aveva loro Iddio, e compiamo il solenne rito.

Intervenite tutti, o Moggesi, a ritemprare le vostre anime! E voi Ombre sacre, sorgete dai vostri avelli e mostratevi a noi, affinchè possiamo specchiarci nei vostri esempi e renderci degni della vostra eredità.

Moggesi!

Accorrete a rendere solenne il rito agli eroi immolatisi per la grandezza della Patria e sia questa valle testimone di gratitudine come lo fu dell'entusiasmo e del sacrificio della banda gioventù italiana, per merito della quale si poterono spezzare le secolari catene.

Il ricordo di essi sia un monito perenne per i nostir figli i quali leggeranno nel Monumento i nomi dei grandi da imitare e il cuore del popolo.

In piedi, o Moggesi!

Salutate i vostri gloriosi figli

E voi, madri, vedove, orfani, tergete le vostre lacrime e siate orgogliosi dei vostri padri, dei vostri sposi, dei vostri figli caduti.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 6.30: Ricevimento delle autorità alla Stazione — ore 8: Vermouth d'onore alle autorità nel palazzo comunale — Ore 8.30: Solenne consegna del tricolore alle scuole — Ore 9.30: Inaugurazione del monumento ai Caduti — Ore 10.30: Inaugurazione gagliardetto del Fascio — Ore 12.30: Banchetto.

PALUZZA

Il nuovo orario per la Tramvia

E' andato in vigore, sulla tramvia Tolmezzo-Paluzza, il seguente orario:

Partenze da Paluzza: 5.20 (lunedì e sabato) — 6.40 — 10.15 (dal 1 luglio) — 15.45 (sospeso la domenica) — 16.30 (solo la domenica).

Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: 8.30 (lunedì e sabato, e dal 1 luglio giornaliero) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (solo il lunedì e sabato dal 1. luglio).

Arrivi a Paluzza: 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.50.

TOLMEZZO

La festa dei carabinieri

Con la partecipazione di autorità e rappresentanze, i carabinieri locali hanno commemorato il 109 anniversario di fondazione del corpo.

Il ten Lucchetti pronunciò un nobile discorso, ricordando il passato glorioso dei carabinieri. Parlò poi il Sottoprefetto comm. Nicolotti.

Agli invitati fu offerto un rinfresco.

PASIANO DI PORDENONE

Improvvisa morte

Colpito da improvviso malore, mentre si recava dallo zio co. Querini a Visinale, ieri sera alle ore 20, moriva l'ottimo sig. Riccardo Luigi Flora di anni 34, farmacista.

Egli fu durante la guerra quale ufficiale nell'esercito sul fronte italiano e quello francese. Rimpatriato si accinse alla ricostituzione dell'azienda farmaceutica ed agricola attendendovi con zelo speciale. Era provetto farmacista e gli sorrideva l'avvenire, quando il caso fatale troncava l'esistenza dell'uomo buono, socievole, stimato e benvoluto da quanti lo avvicinavano.

Lascia largo rimpianto di sè.

Ai desolati genitori, ai fratelli dr. Ernesto e ten. Giuseppe, alla fidanzata, ai parenti tutti, vadano da queste colonne le più sentite profonde condoglianze, per la immatura fine del buon Riccardo.

AMPEZZO

Voleva rubare in canonica ed è arrestato

Ieri verso le 16, un giovanotto di anni 20, forestiero — sembra tedesco che passava per Ampezzo, si introdusse nella canonica. Entrato nello studiolo del parroco don aZnjer che si trovava ad Arta tentava di scassinare lo scrittoio. Il rumore da lui fatto diede l'allarme alle nipoti di don Zanier che scorto il ladro cominciarono a gridare. Accorse gente, e il giovanotto fu fermato e consegnato ai carabinieri. In tasca aveva due rasoi ed una sessantina di lire.

CIVIDALE

Elargizioni del Comune

Nella ricorrenza della festa dello Statuto la onorevole Giunta comunale ha elargito a scopo di beneficenza: alla Congregazione di carità; al fondo costruendo Casa di Ricovero e all'Istituto Orfani di Guerra lire 150 cadauno; al Patronato scolastico 50.

Cronaca Cittadina

Nuova solenne cerimonia a Redipuglia

Sabato 16 e domenica 17, si svolgerà un'altra di quelle cerimonie solenni che trovano eco inestinguibile nei cuori: Si inizierà sabato a Redipuglia ed avrà il suo coronamento a Trieste. Si tratta della traslazione di trentadue salme di volontari triestini caduti nella guerra di liberazione — caduti perchè si avverasse il sogno più ardente dei loro animi generosi: Trieste riunita all'Italia Madre, libera dalla oppressione absburghese, francata dalle insidie slave e tedesche.

Quelle sacre salme furono esumate dai Cimiteri di guerra ov'erano state provvisoriamente sepolte. Non di tutti gli croici volontari triestini fu potuto sapere con sicurezza il luogo della sepoltura, per quanto caloroso e costante impegno nelle ricerche abbiano posto e l'Ufficio Cure Onoranze ai Caduti e il comm. Carlo Banelli di Trieste e il cav. Ugo Zilli e parecchi altri patrioti. Esumate da vari cimiteri e raccolte provvisoriamente in un camminamento, sul colle sacro di Redipuglia, le veglieranno i pietosi militi dell'Ufficio cnoranze, le cospargerà di fiori la riconoscenza di concittadini e corregionali.

Sabato 16 saranno levate dal camminamento e trasportate a Monfalcone e vegliate dalla compagnia dei volontari giuliani. Di là, deposte forse sopra una nave da guerra, fiancheggiate e seguite da natanti delle Assoc. Nazionali triestine, monfalconesi e istriane, moveranno per Trieste, fermandosi sullo storico molo dei Bersaglieri, donde nella mattina di domenica, un corteo grandioso le accompagnerà fino al Camposanto.

Fra le rappresentanze che scorteranno degli Eroi triestini, ve ne saranno parecchie di Udine e del Friuli: il Comune di Udine, la Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli, parecchie Associazioni patriottiche fra cui il Comitato Udinese della Dante Alighieri.

La partenza da Monfalcone coinciderà con l'arrivo del primo treno da Udine.

***

Fra le salme di quegli Eroi, v'è quella di Marcello Cantarutti, nato a Coseano ed emigrato da bambino ancora, con la famiglia a Trieste. Egli, allo scoppiare del conflitto europeo, si trovava occupato a Vienna, in ottimo posto, presso una delle primarie case di mode di quella capitale. Di sentimenti fermamente italiani, quando parve indubitabile che anche l'Italia sarebbe entrata nella conflagrazione si tenne pronto — e potè, nel 23 maggio del 1915, varcare co nl'ultimo treno proveniente dall'Austria il confine, lasciando a Vienna la giovane moglie ed una figlioletta e i genitori a Trieste. A Udine, fece subito le pratiche per essere incorporato in un reparto di volontari triestini, nel quale fu promosso sottotenente. Cadde ferito sull'altipiano di Asiago, nel giugno del 1916, e trovò sepoltura in un cimitero del Trentino: alla sua memoria fu decretata la medaglia d'argento al valore militare.

Echi della Festa dello Statuto a Camporosso Valcanale

Al Comitato Udinese della Dante Alighieri è pervenuta la seguente lettera dal Municipio di Camporosso in Valcanale:

«In nome di tutto il Comune ed in quello del Corpo dei Pompieri volontari di Comporosso in Valcanale ci pregiamo trasmettere a codesto onorevole Comitato i più sinceri e fervidi ringraziamenti per il magnifico gagliardetto donatoci.

«Possa esso essere, in avvenire, pegno di perfetta concordia tra codesta gloriosa popolazione e questa di Comporosso, concordia che contribuirà certamente all'affratellamento delle popolazioni site entro i limiti segnati della vittoria delle armi italiane».

Il comandante il Corpo dei Pompieri
Luca Anderwald
Il Sindaco
Giovanni Frommer

L'inizio della caccia

Nella seduta di ieri la Commissione Reale ha fissato l'apertura della caccia pel 14 agosto. La caccia della lepre sarà permessa dal 1 settembre.

L'Istituto di Credito pegli Emigranti

Il Prefetto Pisenti, avuta notizia della iniziativa dell'on. Mussolini per affrontare con capitali cospicui raccolti dallo stesso risparmio degli emigranti, il problema del finanziamento all'estero di imprese colonizzatrici e di lavoro ha così telegrafato al Presidente del Consiglio:

«Il Friuli grande esportatore di energie costruttive, e di fede nazionale plaude alla fondazione dell'Istituto di Credito per gli emigranti che al lavoro italiano oltre confine assicura nuove conquiste e più dignità».

Desiderata dei Comuni del Collio

Il Prefetto ha ricevuto una commissione di Sindaci dei Comuni del Collio che accompagnata dai signori Peternel e Bandel gli ha prospettate le condizioni particolarmente gravi dei comuni stessi per effetto degli enormi conti di spedalità da rimborsare alla ex provincia di Gorizia.

Il Prefetto si è reso conto della importanza della questione sottopostagli ed ha promesso tutto il suo interessamento.

Una corona alle salme in Stazione

Ieri sera tutti i membri del Consiglio Direttivo della associazione commercianti si riunirono presso la sede in iPazza del Duomo n. 1, ed accompagnati dal Presidente della Associazione cav. Enrico Broili, si recorono con una bellissima corona a compiere in silenzioso rito d'omaggio e di devozione, nella camera mortuaria della stazione ove sostano le salme dei caduti richiesti dalle famiglie.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

I solenni funerali del dott. Mion

Il larghissimo compianto sollevato in città e provincia dalla morte del dott. cav. Oreste Mion, consigliere della Prefettura del Friuli, ha fatto sì che i funebri, svoltisi alle 10.30 di stamane, riunissero una cerchia innumere di amici ed estimatori del defunto.

L'imponente corteo mosse dalla casa dell'avv. Casasola in via Prefettura, ove il dott. Mion dimorava da diversi anni, disponendosi nel seguente ordine: insegne religiose, una squadra di vigili urbani in alta tenuta, fanciulle del Patronato, bimbi dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» e dell'Ospizio Tomadini, e rappresentanza della Casa di Ricovero. Quindi, portata a mano, una corona dei funzionari della Prefettura e Questura.

Preceduta dal clero incedeva la autovettura portante la bara su cui posava la corona dei fratelli e una palma dell'avv. Marchi di Fanna.

Reggevano i cordoni il sig. Enzo Rossi, S. E. il sen. Morpurgo, l'assessore prof. Cella per il Sindaco, il vice-prefetto cav. uff. Lops, l'on. co. Gino di Caporiacco per la Commissione Reale della Provincia, e un rappresentante del Comune di Fanna.

Seguivano i fratelli ed altri congiunti dell'Estinto. Nel lungo corteo abbiamo veduto tutti i funzionari della R. Prefettura e Questura e moltissimi segretari comunali venuti a rappresentare anche i più lontani Comuni della Provincia. Abbiamo inoltre notato: questore comm. Rebecchi, presidente del tribunale ca. Domini. Procuratore del Re cav. uff. Pezzotti, S. E. l'on. Girardini, comm. E. Girardini, on. Fantoni, gr. uff. Renier, segretario generale della Prov., comm. co. Giuliano di Caporiacco, segretario capo del Comune comm. dott. Gardi, segretario capo della Camera di Commercio commendator dott. Valentinis, provveditore agli studi cav. Gentile, comm. prof. Misani, direttore provinciale delle poste cav. uff. Bianchi, comandante il Distretto militare colonn. De Negri, presidente Congregazione di Carità cav. Larocca, presidente Casa di Ricovero colonn. cav. Rubbazzer, cav. uff. Perosa, medico prov. cav. dott. Baiardi, comm. prof. Pizzio, assessore com., perito Dal Dan, cav. Varutti, cav. uff. Ragazzoni, giudice cav. Turchetti, co. G. di Prampero, comm. dott. Murero per la Federazione Impiegati Comunali, cav. uff. dott. Biasutti, colonn. Lescovich e moltissimi altri.

Il corteo si portò in Duomo: dopo le esequie, l'avv. Comelli eseguì all'organo una elegia di Schubert.

Il corteo, ricompostosi, giunse fra la reverenza dei cittadini, al Piazzale XXVI Luglio ove il vice-prefetto cav. Lops, a nome del prefetto impedito, ed il dott. cav. Castellani a nome dei colleghi, rievocarono le elette virtù dell'Estinto come funzionario e come uomo d'infinita bontà.

Dopo ciascun discorso, i fratelli volevano baciare la mano agli oratori, ma questi scambiarono con essi un bacio ed un abbraccio fra lacrime non del tutto amare e fra la più intensa commozione dei presenti. Il corteo proseguì poi alla volta del Cimitero.

Il dott. Mion commemorato dalla Giunta Prov. Amministrativa

All'inizio dell'ultima seduta della Giunta Provinciale Amministrativa, il presidente cav. uff. Lops, viceprefetto, ha pronunciato le seguenti nobili parole in memoria del compianto dott. Mion:

«E' con sommo dolore che io partecipo a questa onorevole Giunta, la morte del cav. dott. Oreste Mion, consigliere di Prefettura.

«Non esagero nel dire che il cav. dott. Mion rappresentava il tipo ideale del perfetto funzionario. Dotato di larga e varia coltura, di una bontà d'animo direi quasi da fanciullo, di una naturale cortesia di modi sempre eguale e spontanea, egli accoppiava al complesso di queste doti non comuni, il più alto, e profondo sentimento del dovere, sicchè potrebbe dirsi che egli non conoscesse altra religione o che a nessun'altra attribuisse importanza maggiore.

«Lavoratore esemplare ed infaticabile, egli dedicava ogni sua attività all'Ufficio, che rappresentava per lui la vita sua stessa. Amatissimo dai suoi colleghi, era apprezzato e stimato da quanti avevano occasione di avvicinarlo, sicchè lascia largo e sincero rimpianto nell'Ufficio non solo, ma in tutta la città e nell'intera Provincia. La sua scomparsa rappresenta una perdita gravissima per questa Prefettura di cui può ben dirsi che il cav. Mion fosse una delle colonne e delle più solide.

«Ma perdita non meno grave è per questo consesso cui egli partecipò per vari anni ed il vuoto che egli lascia non potrà facilmente colmarsi.

«Alla sua memoria il nostro grato, commosso ricordo.

«Propongo che questa onorevole Giunta voglia inviare le sue condoglianze alla famiglia dell'Estinto e partecipare ai funerali con una propria rappresentanza».

La Giunta, che aveva ascoltato in mesto raccoglimento le parole del cav. uff. Lops, si associò con unanime rammarico a quest'ultime proposte.

IL LUTTO NEL PAESE NATIO.

Il nostro corrispondente da Fanna, M. M., ci scrive:

Una notizia dolorosa che ha prodotto in paese la più triste e penosa impressione è giunta ieri mattina col telegramma che annunciava la morte repentina del nostro concittadino dott. cav. Oreste Mion, da tutti amato e stimato.

Con Oreste Mion è scomparsa infatti una nobilissima figura di cittadino e di funzionario che, alla infinita bontà dell'animo mite e sempre rivolto al bene, univa doti non comuni di mente e di cuore, per le quali godeva il più largo consenso di stima e di fiducia specialmente negli Uffici, dove Egli portava ininterrottamente, da circa venticinque anni, il contributo della sua preziosa collaborazione.

Dinanzi a tanta sventura che colpisce la desolata famiglia, la quale ritraeva da Lui conforto e sollievo, non meno che gli amici ed il paese, dinanzi a questa morte crudele e prematura chiniamoci tutti col rispetto che è dovuto ai nostri morti migliori, a quei morti che lasciano dietro di sè l'esempio indimenticabile che migliora i rimasti, col rispetto dovuto alle anime che hanno saputo elevarsi sulle miserie umane e lasciano, volando a Dio, un profumo squisitamente puro e vivificatore delle più fulgide ed immacolate virtù.

Un lutto nella nostra Finanza

Un grave lutto ha colpito il circolo delle locali guardie di finanza con l'improvvisa e immatura perdita del capitano Alessandro Gianfranchi, ottimo ufficiale che raccoglieva larga stima e simpatia. Un improvviso male lo costrinse a letto una settimana fa e la scienza non potè impedire l'irreparabile. La salma del compianto capitano è stata ieri mattina alle 10.30 accompagnata all'estrema dimora. Il corteo funebre si è formato in via Aquileia ove il capitano Gianfranchi abitava. Reparti armati di finanza e di fanteria rendevano gli onori militari e partecipava la musica del secondo Fanteria.

Numerose e splendide ghirlande portate da finanzieri precedevano la carrozza funebre, dedicate dall'Intendenza di Finanza, dagli ufficiali della legione di Venezia, dai sottufficiali del circolo, dagli appuntati e guardie del circolo, dalle famiglie Bissattini e Fedini, dalle alunne della sezione agraria; la corona della famiglia posava sulla bara, accanto al berretto ed alle decorazioni. Ai cordoni erano funzionari e ufficiali di finanza. Seguivano la bara numerosi ufficiali e sottoufficiali di finanza, funzionari e impiegati dell'Intendenza, signori e signore.

Ai congiunti dello scomparso giungano le sentite espressioni del nostro cordoglio.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Cesare Dupupet: Farmacia D... Giacomo Comessatti 20, rag. Vittorio Bianchuzzi 5, Guglielmo Giuberga 5, Sottocorona Roberto 10, cav. Antonio Piasentini 5. — Nell'anniversario della morte della marchesa di Gauzaria di Palermo: Cameo Angela 10 — di Giovanni Gabassi: Enrico Boschian e C. 10.

PADIGLIONE TULLIO — In morte del cav. Oreste Mion: ing. Fachini 20 — di Cesare Dupupet: Cesira Della Torre 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giovanna Gabassi: Enrico Boschian e C. 10 — del cap. Gianfranceschi Alessandro: famiglia Dolce Deison 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Mazzoni Domenico: Olga Tosolini ved. Mazzaroli 25 — del dott. Oreste Mion: Cattedra Ambulante di Agricoltura 20.

CIECHI DI GUERRA. — In morte del cap. Gianfranceschi Alessandro: cav. Antonio Piasentini 5.

In morte del cav. Cesare Dupupet offrono lire dieci ciascuno i signori: Romano Benvenuti, Giuseppe Colautti, avv. Emilio Driussi, dott. Antonio Pozzo, Enrico Santi, totale lire 50.

RICREATORIO «CARLO FACCI» — In morte di Cesare Dupupet: cav. Antonio Piasentini 10 — del cap. cav. Gianfranceschi Alessandro: cav. Antonio Piasentini 10.

Una bicchierata ai ginnasti dell'A. S. U.

Iersera nei locali del Circolo dell'A. S. Udinese, presenti il presidente dell'Associazione co. cav. Alessandro Torso, il vicepresidente perito Luigi Dal Dan e alcuni consiglieri, fu offerta una bicchierata ai baldi ginnasti che seppero figurare sì degnamente al concorso di Zara, vincendo la grande coppa d'argento e la corona d'alloro.

Il co. cav. del Torso rivolse vive parole di elogio ai bravi giovani e particolarmente al loro valente istruttore sig. Aurelio Barbieri, cui risale il merito dei risultati raggiunti.

Tentano «mangiare la foglia»

Arrestati per furto di foglia nella notte dal 5 al 6 corr. dai vigili rurali e denunciati in istato di arresto all'autorità giudiziaria: Tilling Ugo Luigi fu Achille di anni 28, da Portogruaro, qui residente; Tomezzoli Attilio fu Luigi di anni 32 da Udine.

Denunziati per lo stesso reato: Zanetti Giordano di Paolo d'anni 23 Tellini Gino.

Consiglio dei Ministri approva la riforma elettorale e d'iniziare la donna all'elettorato

Francia e Belgio decidono di aumentare la pressione contro la Germania.

Ieri, il Consiglio dei ministri discusse come primo argomento e approvò nel suo complesso il disegno di legge preparato dall'on. Acerbo per la riforma della legge elettorale politica, il cui testo era già stato esaminato ed approvato dal presidente del Consiglio, on. Mussolini, all'albergo Danieli a Venezia, nella recente sua visita in quella città.

In principio di seduta l'on. Mussolini espose i principii fondamentali su cui la riforma è basata, dopo di che l'on. Acerbo ha sviluppato i particolari della riforma, le cui linee architettoniche sono le seguenti:

1) Collegio unico nazionale per le liste dei singoli partiti del paese. Alla lista che conseguirà la maggioranza verranno assegnati i due terzi dei seggi, cioè 356; alle altre liste verrà assegnato il restante terzo dei seggi, cioè 178, dando a ciascun partito il numero di seggi che gli compete, con il sistema del quoziente.

2) Collegio regionale per il candidato. Le circoscrizioni regionali, agli effetti del numero dei candidati da presentare, saranno poste in rapporto con la popolazione risultante dal censimento 1921.

3) Due quozienti nazionali, uno di maggioranza ed uno di minoranza.

4) Una lista non potrà portare più di cinque sesti e nè meno di un terzo dei seggi che risultino inizialmente attribuiti a ciascuna regione, secondo il predetto calcolo del censimento.

5) Una stessa persona non può essere candidato in più di due collegi regionali.

6) La graduatoria degli eletti fra i candidati della stessa lista regionale verrà fatta col sistema di preferenza.

7) Gli scrutinii regionali verranno eseguiti dalle Corti di Appello regionale; lo scrutinio nazionale dalla Corte d'Appello di Roma.

8) Il limite di età per l'eleggibilità è portato a 25 anni.

9) Sono abolite quasi tutte le ineleggibilità esistenti e ridotte grandemente le incompatibilità.

Il Consiglio dei Ministri, dopo lunga discussione, con voto unanime approvò il disegno di legge, votando un plauso al compilatore on. Acerbo — deferendo al presidente la facoltà di presentare alla Camera la riforma quando egli lo creda opportuno.

Il diritto alle donne

Fu discusso quindi ampiamente e alla fine approvato un altro disegno di legge, col quale si concederà il voto per le elezioni amministrative alle donne che abbiano compiuto i 25 anni e si trovino in una delle indicazioni qui appresso indicate:

che siano decorate di medaglia al valore militare o della croce al merito di guerra.

di medaglia al valor civile, e di quella dei benemeriti della sanità pubblica o dell'istruzione elementare; che siano madri di caduti in guerra; che abbiano l'effettivo esercizio della patria podestà o della tutela; che abbiano conseguito il proscioglimento dal corso elementare obbligatorio, o sieno state ammesse al primo corso di un istituto o di una scuola pubblica governativa o pareggiata, riconosciuta od approvata dallo Stato, di grado superiore all'elementare, o superino un esame corrispondente.

Il disegno di legge stabilisce alcuni casi di esclusione dal diritto dell'elettorato in base a regolamenti o leggi vecchie. Le autorità di pubblica sicurezza comunicheranno, in via riservata, entro il 15 dicembre di ogni anno, alla segreteria dei comuni, l'elenco delle esclusioni.

Le donne elette e far parte delle pubbliche amministrazioni non potranno coprire le cariche seguenti: sindaco, assessore; presidente o vicepresidente del Consiglio provinciale; deputato provinciale; membro della Giunta provinciale amministrativa; membro dei consigli di leva, nè della commissione per le requisizioni dei quadrupedi, nè di quella per la revisione delle liste elettorali, nè delle direzioni provinciali del tiro a segno e nè infine del comitato forestale.

Frumento e zucchero

Il Consiglio si occupò di parecchi altri argomenti. Notevoli: l'approvazione di uno schema di decreto proposto dal ministro delle Finenze on. De Stefani col quale è prorogata l'abolizione del dazio sul frumento, l'avena, granoturco, la segala, nonchè la riduzione dei dazi sulle farine, le paste, i semolini e le crusche.

La decisione che, per ovviare alle attuali difficoltà venga ripristinata la vendita dello zucchero saccarinato a prezzo assai mite; ulteriori provvedimenti potranno prendersi dopo avere accertate le attuali consistenze, perchè il paese sia regolarmente approvvigionato di zucchero fino alla nuova imminente produzione.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle ore 13. Si riunirà nuovamente, domani alle ore 9.30.

Parlamento nazionale

CAMERA. — Seduta un po' movimentata, nella prima parte per lo svolgimento di alcune interrogazioni da parte di deputati socialisti, le quali provocano interruzioni dei deputati fascisti.

Ecco un saggio di tali battibecchi.

L'on. Matteotti, socialista unitario ha interrogato il ministro delle finanze sul regime fiscale dello zucchero nella campagna 22-23. Gli risponde il sottosegretario on. Lissia dicendo essere necessario che non si portino in sede di interrogazione questioni d'indole generale.

Matteotti. Il Ministero delle Finanze è colpevole di aver addossato alla Nazione parecchie decine di milioni.

Lissa. Chiacchere, chiacchere!

Matteotti. Avete portato lo zucchero a prezzi proibitivi!

Mannaresi, fascista. Balle, balle!

Matteoti. Avete, signori del Governo, sperperato milioni!

Lissia. I milioni di Matteotti!

Matteotti, a Lissia. Se ella non ha argomenti migliori di questi!... Avete danneggiato il paese per oltre cinquanta milioni; siete colpevoli di avere arricchito gli zuccherieri ai danni della nazione e dei consumatori...

Buttafuochi (a Matteotti). Buffone!

Matteotti. Cinquanta milioni; non si discute a base di insulti.

De Vecchi, fascista (ironicamente, con voce in falsetto): Cinquanta milioni, 50 milioni!

De Nicola scampanella lungamente e la tempesta a poco a poco si placa.

Si riprende poi la discussione, a cui partecipano Tarzaghi fascista, Nobili e Riboldi socialista, Villabruna democratico.

Il convegno di Bruxelles

BRUXELLES, 7. — *Alle ore 18.30 di ieri è terminata la riunione dei ministri francesi e belgi. Subito dopo è stato distribuito il comunicato seguente:*

«I Governi belga e francese hanno continuato oggi lo studio in comune delle diverse questioni poste dalla occupazione della Ruhr..

Essi hanno integralmente mantenute tutte le loro decisioni anteriori specialmente in ciò che concerne le condizioni nella quale potrebbe avere luogo l'evacuazione delal Ruhr dopo il pagamento delle riparazioni ed in ciò che concerne l'obbligo della domanda di por fine alla resistenza passiva prima di ogni esame delle sue proposte.

I due governi hanno regolato il programma delle nuove misure da prendersi per accentuare la pressione e per costringere la Germania ad una esecuzione rapida dei suoi obblighi».

Finchè non cessi la resistenza non ci saranno trattative

PARIGI, 7. — *L'«Agenzia Havas» riceve da Bruxelles: Al suo arrivo dal ministero degli esteri, il signor Poincarè, ha avuto con i sigg. Teunis e Jaspar, senza alcun altro testimone, un colloquio durato più di un'ora e che senza dubbio costituisce la parte più importante della conferenza di oggi. E' appunto durante questa discussione privata che fu esaminata la politica generale che i due paesi intendono seguire in vista del regolamento del problema delle riparazioni. La già presa decisione di non sgombrare i territori occupati se non a misura dei pagamenti eseguiti dalla Germania non solo è stata mantenuta, ma è confermata con l'aggiunta ancora di una nuova condizione di un grande interesse: Vale a dire che da una parte e dall'altra si è stabilito che la Germania debba fare cessare la resistenza passiva nella Ruhr prima che le sue proposte siano prese in esame.*

Soltanto l'arresto della resistenza passiva darà ai due governi la prova tangibile della buona volontà della Germania e rappresenterà la constatazione effettiva della capitolazione del Reich.

Il generale Degouette, il sig. Thirard e il commissario belga per i territori renani fanno d'altra parte precisare di comune accordo in quali condizioni la resistenza passiva della Germania potrà essere considerata dagli alleati come prossima a finire. Poichè si è deciso che tanto a Parigi come a Bruxelles non si transigerà su questa condizione fondamentale, non resta più che a farla ammettere dagli altri alleati, Inghilterra e Italia, se si vuole ricostituire al più presto l'unità del fronte interalleato. Questa è precisamente la preoccupazione profonda e legittima degli alleati belgi.

Il Belgio, aderendo formalmente alla tesi di Poincarè circa l'abbandono della resistenza passiva, Theunis interrogherà Londra sull'atteggiamento che intende di prendere l'Inghilterra riguardo a questa condizione.

Poincarè da Re Alberto

BRUXELLES, 7. — Alle 19 Poincarè, uscendo dalla conferenza, è stato ricevuto dal Re Alberto. Alle ore 20, egli e i suoi collaboratori hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore dal sig. Jaspar.

I ministri francesi partiranno da Bruxelles domattina alle ore otto per rientrare a Parigi.

L'ultima occupazione ferroviaria

BERLINO, 7. — *Il Wolff Bureau ha da Essen: L'ultima importante comunicazione ferroviaria tra l'est e l'ovest del bacino industriale è stata ieri occupata dai francesi, essa sarà probabilmente militarizzata. L'ingiunzione di entrare a prestare servizio sotto le autorità francesi è stata ovunque respinta dai ferrovieri. I francesi hanno cominciato ad espellere anche dal distretto di Essen.*

Nuovi disordini a Lipsia
Sei morti e ventisette feriti

LIPSIA, . — *Elementi torbidi, associatisi stasera ad una dimostrazione numerosissima indetta dalla confederazione del lavoro e dal partito socialista, hanno provocato gravi scontri con la polizia, contro la quale sono stati tirati colpi di rivoltella. La polizia, avendo già avuto parecchi feriti per non essere sopraffatto, ha dovuto fare fuoco sui dimostranti. Si deplorano sei morti e ventitrè feriti. La polizia è riuscita infine a sgombrare le strade e a disperdere i dimostranti. Dopo una seconda dimostrazione dispersa senza incidenti, è stata ristabilita la calma. E' imminente un divieto da parte della polizia contro le dimostrazioni.*

Notizie in breve

— A Parigi, sono stati arrestati il barone Steiner di Valmont e sua moglie, accusati di aver truffato l'ex imperatore Carlo, nella vendita di gioielli.

— A Londra si è disputata la classica corsa del «Derby» che è stata vinta dal cavallo Papyrus appartenente ad un allevatore quasi ignoto. Centinaia di migliaia di spettatori vi hanno assistito. Vi erano treni speciali ogni tre minuti e ben 5000 automobili sostavano nelle adiacenze del campo. Si calcola che vennero fatte scommesse per tre milioni di sterline.

— Da parecchie sere sulla sommità del Vesuvio appaiono bagliori rossastri. Il vulcanologo prof. Malladra ha dichiarato che si tratta di una fase di entità notevole dal punto di vista scientifico. Egli si è recato sul cratere e ha potuto verificare che si è prodotta una rottura nella bocca eruttiva, da cui trabocca molta lava incandescente.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

SPORT

Girardengo vince l'VIII tappa del Giro d'Italia

TRIESTE, 6. — I corridori partecipanti al giro d'Italia sono giunti nel pomeriggio col seguente ordine:

Primo Girardengo; secondo Gordini; 3. Scherano; 4. Gay, 5. Ajmo; 6. Brunero.

La nuova vittoria di Girardengo è stata salutata con entusiasmo.

Il passaggio a Udine

I corridori partecipanti al giro ciclistico d'Italia saranno di passaggio domani venerdì, presumibilmente dalle ore 5 e 30 alle 6 ant.. (Così ci comunica la «Gazzetta dello Sport»).

Il controllo a firma funzionerà in viale Palmanova, dinanzi all'osteria «al Privilegio». Direttore sarà il signor Giulio Del Zotto segretario dell'A. S. U., con la collaborazione di alcuni soci.

I corridori dopo la firma, percorreranno via della Cernaia e, dal sottopassaggio di Cussignacco imboccheranno via della Ferriera proseguendo per la circonvallazione esterna e viale Venezia.

CINEMA EDEN

Questa sera si repiica il forte dramma sociale L'IDOLO INFRANTO che ieri sera tanto interessò per la trama avventurosa e per la felice interpretazione degli artisti, specialmente della bella Lina Cavalieri.

Domani, verrà dato il grandioso lavoro di avventure sensazionali: IL PUGNALE EVANESCENTE. Film destinato al più grande successo, come avviene ovunque si rappresenta.

CINEMA MODERNO

Durante la stagione estiva il locale verrà aperto soltanto il sabato e la domenica, con proiezioni di eccezionali lavori completati dalle ultime novità comiche.

Sabato 9 avremo la nuovissima comica *Cretinetti e gli stivali del brasiliano* interpretata da Cretinetti e da Maciste.

Fuori programma: Trento e dintorni.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si ripete «MACISTE IN VACANZA». — L'esilerantissima film di avventure ha richiamato un buon concorso di pubblico. Maciste, il gigante buono di Cabiria, è sempre l'ammirazione del pubblico.

Da domani, 8 giugno, un autentico capolavoro d'arte: «Non c'è resurrezione senza morte» grandiosa visione storica contemporanea.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Parigi 138, Svizzera 38275, Londra 98.20, New York 21.23, Germania 0.031; Bucarest 11; Belgio 119; Spagna 325; Vienna 0.028; Praga 63.75; Budapest 0.40.

Rendita 3.50 fine mese 80.10, consolidato 5 per cento fine mese 88.90.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Unione Cacciatori del Friuli
Assemblea Generale Ordinaria

A sensi dell'art. 35 dello Statuto Sociale, i signori soci sono invitati all'assemblea Generale Ordinaria che sarà tenuta domenica 10 corrente alle ore 9.30 nel solito locale dell'albergo al Telegrafo per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza sul convegno di Milano.
2. Semina di pernici.
3. Munizioni per i soci.
4. Sorveglianza per la caccia.
5. Nuovo progetto di legge.
6. Termini della caccia per l'esercizio 1923-24.
7. Varie.

Il Consiglio direttivo

Congregazione di Carità GEMONA
AVVISO DI CONCORSO

Giusta delibera del Consiglio d'Amministrazione 22 marzo 1923 approvata dalla G. P. A. in data 22 corrente è aperto il Concorso al posto di *Segretario* di questa Opera pia con lo stipendio annuo di lire 7500 gravate dall'imposta di R. M. e del contributo alla Cassa di Previdenza, aumentabili di un decimo per due consecutivi quinquenni. Godrà pure due indennità precarie caro-viveri nella misura e modalità ammesse dalle vigenti disposizioni.

Documenti da allegarsi alla domanda:
a) Certificato di nascita;
b) Certificato di sana costituzione;
c) Certificato di buona condotta;
e) Certificato penale;
f) Patente di Segretario comunale o Diploma di ragioneria;
g) Tutti gli altri documenti che il concorrente crederà di unire a comprova delle sue attitudini.

Tutti i documenti, ad eccezione di quelli di cui alle lettere a) f) e g) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio d'Amministrazione entro il giorno 20 giugno 1923.

Il prescelto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione della nomina e dovrà osservare le disposizioni del Regolamento dell'Istituto.

Gemona, 26 maggio 1923.

Il Presidente
Giovanni Capriz

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20)

DOMANDE DI IMPIEGO

GEOMETRA e ragioniere giovani, attivi, di distinta famiglia, cercansi urgenza. Buon stipendio, avvenire assicurato. Indicare referenze e attitudini. Casetta 1821 A. Unione Pubblicità, Udine.

A CASA commerciale, industriale bancaria, anche fuori provincia, offresi ragioniere anziano, contabile, tenitore libri, qualsiasi sistema, corrispondente principali lingue. Scriverà cassetta 1270 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI Forno per pane e pasticceria. Rivolgersi Negozio Coloniali, via Cividale n. 26, Udine.

AFFITTASI appartamentino ammobigliato, volendo anche pianoforte, posizione centralissima. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

DISTINTA famiglia tre persone cerca casetta od appartamento 4-5 stanze. Scrivere Cassetta 1232. Unione Pubblicità. Udine.

CERCASI affitto villetta od appartamento Udine adiacente e scoperto per piccola famiglia. Scrivere Cassetta 1254, Unione Pubblicità. Udine.

COMMERCIALI

NON PIU' SOFFERENZE! La «Solvente» guarisce rapidamente e radicalmente qualunque forma EMORROIDARIA. Costa lire 25. Scrivete: Ditta Senesi, Melfi. (Basilicata).

VENDONSI casse imballo usate di diversi formati. Per informazioni offerte scrivere a tessera postale numero 13953, Albergo Europa, Udine.

CAUSA partenza cedesi subito negozio con mobilio 3500 irriducibili. Rivolgersi Cassetta 1231 Unione Pubblicità. Udine.

VENDESI negozio barbiere avviato a Pontefella. Per trattative rivolgersi a Buzzin Ruggero, Pontefella.

CAMPAGNE libere a S. Martino, campagna a mezzadria, campagne in affitto, da vendere a prezzi convenientissimi nei dintorni di Treviso. Rivolgersi: rag. Alberto Stella, Bar Centrale, Treviso.

IMPRESE EDILI! — Le solette di vostra costruzione saranno perfette rendendole impermeabili con «Arco Scalit». Richiedele informazioni anche per informazioni: geom. Dereglois, Paderno.

FALEGNAMI. Volendo acquistare rimessi e cornici pressate a buon prezzo rivolgetevi in via Tricesimo 61 (Paderno). Assortimento completo.

SMARRIMENTO

CHI AVESSE SMARRITO CANE BRACCO SETTER, può rivolgersi in via Prachiuso 33, ove trovasi a disposizione.

SMARRIMENTO — Smarrito martedì, ore 12 compassi dalla Scuola Tecnica all'Istituto (Piazza Garibaldi). Mancia lire cinquanta portandoli via Calzolai 8, Udine.

UNIVERSITA' POPOLARE

Pubblichiamo nuovamente l'attraente programma della gita indetta per domenica 10 corrente dall'Università Popolare ad Aquileia ed a Grado, avvertendo i ritardatari che le iscrizioni si chiuderanno a mezzogiorno di venerdì.

A favorire soci e non soci, l'Università Popolare ha fissata una quota esigua (lire 30, colazione compresa).

Ore 8 — Adunata sul piazzale della Stazione di Udine.

8.15 Partenza da Udine con treno speciale, con arrivo ad Aquileia alle 9.15. Dalle 9.30 alle 12, visite al Cimitero Monumentale (e deposizione di una corona sulla *Tomba dei Dieci Militi Ignoti*), al R. Museo e alla Cripta degli Scavi. 12, colazione, 14, Visita alla Basilica — 15.15 partenza per Grado, donde alle 18 si riparte per essere a Udine alle 20.13.

Le iscrizioni si ricevono: presso la Sede dell'Università Popolare (Via del Ginnasio, 16), presso il sig. Angelo Cossettini, bidello del R. Istituto Tecnico, presso la Sede della Società Filologica Friulana (Palazzo Bartolini), presso la «Libreria Carducci» e presso il sig. E. Miani amministrazione de «*La Patria del Friuli*».

Spettacolo dannunziano

E' giunto il cav. Giulio Tempesti, per preparare lo spettacolo dannunziano, a suo tempo annunziato. «La figlia di Jorio» lavoro prescelto, sarà rappresentato all'aperto, sul piazzale del Castello.

La mirabile arte dannunziana, con lo sfondo mirabile della natura, eserciterà anche una volta tutto il suo fascino.

I COMUNICATI

FRAGOLATA. — La Direzione del Circolo dei Forestieri rende noto che domenica 10 corrente, nei pressi della città, avrà luogo una fregolata, alla quale potranno partecipare tutti i soci e famiglia. Gli interessati dovranno prenotarsi non più tardi di giovedì sera, presso la segreteria del Circolo e più precisamente presso il Consigliere incaricato sig. Mancini.

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE. — Per disposizione Ministeriale, le tessere d'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, emesse durante il primo semestre del corrente anno, sono valevoli fino a tutto 31 dicembre 1923.

Per la denuncia dei uMtilati rimangono invariate le epoche in precedenza stabilite.

I Datori di Lavoro potranno rivolgersi per chiarimenti alla Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione, via Prefettura 10 (Tel. 346).

SOCIETA' MUTUA AGENTI. — Sabato sera si riunì il Consiglio della Società di Mutuo Soccorso fra agenti. Fu approvata all'unanimità la relazione economico e morale sulla gestione sociale 1922, compilata dalla Direzione per essere diramata ai soci; e stabilito di convocare l'assemblea per l'approvazione del rendiconto 1922 e per la nomina di alcune cariche sociali, mercoledì 13 corr. alle 20.30 nella sede sociale.

Il Consiglio approvò inoltre i due rendiconti bimestrali gennaio-febbraio e marzo-aprile e alcuni sussidi a soci indigenti, prese atto delle comunicazioni della Direzione sull'attività sociale degli ultimi 5 mesi; accolse favorevolmente la proposta della Direzione di offrire, a tutti i partecipanti alla gita d'istruzione (si effettuerà domenica 17) alle Grotte di Postumia indetta dalla Scuola Serale di Contabilità, alcune carte topografiche che ne illustrano l'itinerario.

Fu poi discusso intorno al movimento dei soci ed alla necessità di attuare una più estesa propaganda per far conoscere più diffusamente gli scopi ed i vantaggi dell'istituzione, ed attuare ad essa nuovi aderenti; la questione dei danni di guerra; altri argomenti di minore importanza.

CONCORSI. — Sono aperti due concorsi navali: uno per l'ammissione di venti allievi macchinisti alla terza classe del Corso normale della R. Accademia Navale di Livorno — e per questo non bisogna avere superato il diciannovesimo anno di età al primo luglio prossimo; e il secondo, per l'arruolamento di 230 allievi meccanici — e per questo, bisogna essere nati non anteriormente al primo gennaio 1905, nè posteriormente al 31 dicembre del 1906. Entrambi i concorsi, sono per esami; per il secondo, bisogna presentare domanda scritta di proprio pugno su carta bollata da lire 1, non più tardi del 1.0 settembre prossimo.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi la Gabinetto della R. Prefettura.

ESPOSIZIONE DI ROMA. — Dal 5 luglio al 15 agosto avrà luogo a Roma una Esposizione Nazionale della Casa, dell'Albergo e dello Sport, comprendente fra l'altro i materiali da costruzione, mobili, sopramobili, decorazioni, tappezzerie, vetri a cristalli, terraglie, servizi da tavola, apparecchi per illuminazione, coltellerie, biancheria, attrezzatura da cucina e cantina, bucato, conserve alimentari, frutta, confetteria e biscotteria, vini, liquori, birra e sciroppi, oggetti da sport.

I produttori friulani che desiderassero partecipare alla Mostra possono richiedere i regolamenti e le schede alla Camera di Commercio di Udine.

PREMI AI PORTATORI DI BUONI DEL TESORO. — La Prefettura ci comunica che sulla prossima puntata del foglio degli annunzi legali verrà inserito il Bollettino della prima estrazione dei premi spettanti ai portatori dei buoni del Tesoro novennali, della prima e seconda serie, autorizzata con R. D. 26 aprile 1923 N. 889. Copia di detto bollettino è pure visibile all'albo prefettizio.

Fiori alle salme gloriose

Offerte pervenute al Comitato Studentesco R. Scuole medie di Udine per offrire fiori e lauri alle Salme dei Caduti.

13 Elenco:

M. Ferchiuli lire 5, NN. 5, L. Moschioni 5, ditta Clonfero 5, NN. 5, Jacopo Facini 5, Zelo Nollezze 5, rag. M. Muestro 5, F. Sandri 5, I. Morgante 5, arc. Bitalo Bon Ant. 5, Iudrio Leoni 5, Leoni Pecile 5, Perc. Pittor 5, M. Mini Ant. 5, D. Ucìato 5, E. Ottolenghi 5, Pugliese 5, Alunni della III elementare, Scuola di Beivars (Godia) 1.15, G. Del Mestre 1, S. Battistutta 0.50, L. Petans 1, Fortunato aFusta 5, L. Varettoni 1, Carnielli 2, Villers 2, Gottardo 0.50, Tomadoni 1, Pauli F. 1, Lenzi 1, Nannino 2, Madre M. 1, Contardo L. 1, F. Montico 5, A. N. 2, NN. 2, A. Libalini 1, F. Battocletti 2, M. Modesta 1, Battocletti 1,20, A. Rebin 2.50, N.N. 1, M. Costantini 1, Chiussi 5, N. N. 1, Floreani 2, N. N. C. 2, Gaudio e Cavallero 10, N. N. 1, N. N. 0.50, E. Doretti 5, N. N. 2, E. Bacci 1, Zorzi T. 1.20, N. N. 1, Calligaro 1, N. N. 1, Baldini 1, V. Foscari 1, De Reggi 1, V. Bravolatto 1, G. Brognolo 5.

Offrirono fiori: Di Lenardo e N. N. — Angelino Pecile, Bambini del Giardino di Infanzia.

Le offerte in fiori e in denaro si ricevono anche presso la R. Scuola Normale (Via dell'Ospedale 1).

Beneficenza

Ass. «Scuola e Famiglia» — Nel 23. anniversario della morte del consorte on. avv. Attilio Luzzatto: Giulia Brunello ved. Luzzatto 100 — nel quinto anniversario della morte di Virginia Beltrandi Bearzi: Melania Angeli Bearzi e cav. Giuseppe Beltrandi 500 — Cooperativa Friulana di Consumo 200. — In morte di Renzo Cosattini: co. Anna Ronchi, Pietro Rizzi, dott. Ant. Colutta 10 cadauno.

Orfani di Guerra di Udine. — In morte della signora dott. Cesira Zagolin Conti: Giovanni Pagnutti e famiglia 15. Arturo Valzacchi 5.

Ass. «Scuola e Famiglia» — In morte della signora dott. Cesira Zagolin Conti: dott. Antonio Colutta 25.

Congregazione di Carità. — In morte di Umberto Bettina: Giovanni Missio, avv. Gino Zagato 10 cadauno; Giovanni Pelizzo 5 — di Carluccio Moschioni: Pietro Mauro 5 — di Teresina de Antoni (Comeglians): Giovanni Missio 5 — di Antonio De Lorenzi: Alfonso Pravisani, Giuseppe Fabris 5 cadauno, Vittorio Rea 10, Esente e Comp. 15, notaio dott. Alfredo Cavalieri 20, Esente e Comp. 15, notaio dott. Alfredo Cavalieri 20 — di Antonio Pilosio: Enrico Sturolo 5 — di Luigia Barbiani Marinatto: Giuseppe Marcuzzi 25 — di Luigia Tonsigh: Marcotti e Toffoletti 5.

Casa di Ricovero — In morte di Luigi Quarina: rag. Ernesto Cason 25 — di Giovanni Roggia: Cerutti Giovanni 20, Iside Cumero 5, — di Renzo Cosattini; Morosiol Maria 10 — di Maria Marinatto: Antonio Pozzo 10, Michieli Ernesto 5, Zuliani Rosa 10 — della co. Silvia Beretta: dott. Oscar Luzzatto 20 — di Umberto Bettina: Umberto Del Piero 5 — di Domenica Baracetti: Lorenzo Morelli 10 — di Carluccio Moschioni: Michieli Ernesto 5. — La benemerita ditta Moretti anche quest'anno ha offerto gratuitamente il ghiaccio per gli ammalati di questo Istituto.

Padiglione Tullio — In morte della sig. dott. Cesira Conti Zagolin: lire 10 ciascuno i signori: dott. Stringher, Rho Giuseppina, Ada Cantarutti, dott. cav. Ersettig, rag. Furlani, Irene Cosattini, Locatelli Bice, Murero Carolina, Ferrandini Giuseppina, Boccaccino Margherita, Pico comm. Emilio, prof. dott. Giuseppe Murero; dott. Gino Murero; inoltre: cav. dott. Giulio Cesare 25, dott. Oscar Luzzatto e sorella 20, cav. Italico Rubbazzer 20, cav. Ugo Camavitto 20, cav. uff. Giuseppe Conti 200, dott. Giuseppe Conti 50.

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte del marito Daniele Lorenzo Sabbadini: Ida Malisani Sabbadini lire 500, per un letto alla Colonia Alpina, intestato al nome del defunto. — di Renzo Cosattini: Celestina Nigris 10 — del bambino Carluccio Moschioni: il padre Luigi Moschioni 200 per iscrivere il defunto fra i soci effettivi perpetui.

Cronaca Sportiva

Riunione atletica

Domenica 10 corrente sul campo dell'U cama seguirà una riunione atletica, approvata dalla Federazione Italiana Sports Atletici.

Per esigenze tecniche al mattino si disputeranno le varie eliminatorie; nel pomeriggio le finali.

Ecco il programma dettagliato:

Ore 10-12 Eliminatoria — Alle 16.15 finale m. 100 — alle 16.30 id. salto in alto — alle 16.45 id. m. 1500 — alle 17 id. palla vibrata — alle 17.15 id. m. 400 — alle 17.30 id. peso — alle 17.45 id. m. 80 femminili — alle 18 id. salto in lungo — alle 18.15 id. 3000 americana — alle 18.30 id. disco — alle 18.45 id. m. 250 femm. — alle 19 id. staffetta 4 per 200.

Apprendiamo che alle gar e(che sono dotate di ricchi premi) parteciperà anche un buon numero di atleti dell'A. S. U.

L'elenco dei primi iscritti dà un grandissimo affidamento di ottima riuscita. Notiamo senz'altro Bruni Ferruccio della *S. P. E.* campione-recordam italiano dei 1500 — Scapini Carlo finalista nei campionati italiani sugli 800 metri, La signorina Pezzolo una delle migliori velociste d'Italia. Il tristino Declich Giorgio campione della Venezia Giulia sui metri 400. Altri ancora sono preannunciati. E' pure annunciata l'iscrizione del bellissimo atleta *Carlo Mereu* dell'A. S. U. assieme ad altri atleti di detta Società.

IL GIRO D'ITALIA A PIEDI

Ierl'altro passò per la città Padoan Giuseppe di anni 51 da Chioggia. Egli conta di fare il giro d'Italia a piedi, passando per Roma e Napoli. Il Padoan è un podista di rara resistenza, percorrendo facilmente 60 chilometri al giorno. All'epoca della marcia su Roma si recò da Chioggia alla capitale in 12 giorni, per portare un omaggio a Mussolini.

Auguri di buon viaggio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Una assoluzione

Ieri si è svolto il processo contro i fratelli Giovanni e Giuseppe Spelat, imputati di aver rubato a Stupizza, mediante scasso, un apparecchio telefonico ed altri oggetti di minor valore.

Dopo una efficace difesa dell'avv. Gomirato, il Tribunale li assolse entrambi per inesistenza di reato.

IN PRETURA

Il cav. Scimeni

E' comparso ieri innanzi al Pretore quel tale Rocco Scimeni fu Fortunato, di anni 32, delle cui gesta già ebbe ad occuparsi la cronaca. Lo Scimeni, che già ebbe a regolare vari conti con la giustizia, era imputato di frode in commercio, perchè vendeva oggetti d'oro placato, dichiarandoli d'oro genuino (ottenendo in cambio dalle compratrici orecchini, anelli ecc. usati) e di abuso del titolo di cavaliere Assieme a lui comparve l'orefice Luigi Montico di Antonio di anni 60 di Udine, imputato d'incauto acquisto.

Lo Scimeni nega di aver commerciato in oggetti preziosi, e afferma che all'atto della vendita egli dichiarava trattarsi di placato oro 18 carati. Il Montico dice di aver acquistato dallo Scimeni nove grammi d'oro, senza però sapere che proveniva dagli illeciti cambi compiuti.

Il Pretore condanna il sedicente cavaliere a 100 lire di multa e l'orefice a 80 lire di ammenda.

Dif. avv. Turco per lo Scimeni e avv. Serosoppi per il Montico.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 (sospeso la domenica) 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia sospeso la domenica) — 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia; sospeso la domenica) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 24.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.40 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.35 — 9.40 — 16.15 — 19.

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10. (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Il percorso è compiuto in 30 minuti.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7. — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.

Arrivi a Comeglians: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

Partenze da Villasantina: 8.50 — 11 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.

Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto lunedì, giovedì e sabato) — 8.15 — 11 — 17.

LINEA UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenze da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi a Udine P. G.: 7.50 — 9.25 — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica: Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.